

Open Flora: la conoscenza delle piante oltre l'IA – Open Flora compie 5 anni

Open Flora è una piattaforma online aperta e non commerciale dedicata alla conoscenza botanica in Svizzera. L'associazione openflora.ch è stata fondata nel 2021 – in piena pandemia di coronavirus – da botaniche e botanici appassionati e ancora oggi è portata avanti come progetto nato dal basso. Al centro c'è lo scambio condiviso sulle piante spontanee della Svizzera: le osservazioni vengono discusse, le conoscenze contestualizzate, le esperienze condivise e rese accessibili a lungo termine.

Quando l'IA determina la specie – e le persone pongono le domande

Oggi le app per il riconoscimento delle piante basate sull'intelligenza artificiale forniscono in pochi secondi i nomi delle specie. Per molte domande, però, questo non basta.

«Le app di riconoscimento delle piante basate sull'IA sono straordinariamente efficaci», afferma Muriel Bendel, presidente dell'associazione Open Flora, macchinista ed ex botanica di professione. «Ma alla fine restituiscono soltanto un nome di pianta. Per le domande davvero interessanti – per esempio: la determinazione è corretta? Quali caratteri sono determinanti? Perché questa specie compare all'improvviso nel mio giardino? Quali sono le esigenze ecologiche di questa specie? – le persone restano le migliori fonti di informazione. È proprio per domande come queste che abbiamo fondato Open Flora.»

Open Flora si propone così anche come complemento agli strumenti basati sull'IA: la piattaforma interviene dove gli algoritmi si fermano – nella comprensione condivisa, nella contestualizzazione dell'esperienza e nello sviluppo continuo delle conoscenze.

Forum e wiki: scambio e conoscenza strettamente legati

Open Flora riunisce due elementi di pari valore: un forum di discussione e un wiki, ovvero una raccolta di conoscenze curata in modo collaborativo.

- **Forum:** qui si propongono e si discutono insieme osservazioni, ritrovamenti e domande di determinazione, e si risolvono quiz botanici.
- **Wiki:** il wiki riprende questi contenuti, li contestualizza e li rende accessibili a lungo termine sotto forma di schede delle specie e panoramiche tematiche.

I contenuti del wiki vengono curati e sviluppati di continuo da volontarie e volontari appassionati. I contributi e le foto pubblicati nel forum possono essere contrassegnati con dei «tag» che rimandano direttamente alle pagine del wiki dedicate alle specie o ai temi corrispondenti. Viceversa, le pagine del wiki rinviano alle discussioni pertinenti del forum. Nasce così un sistema di conoscenze trasparente e vivo, in cui lo scambio resta visibile e il sapere condiviso cresce in modo duraturo.

Salvaguardare il sapere – invece di perderlo nelle chat

Anche Daniel Hepenstrick, botanico indipendente e vicepresidente dell'associazione Open Flora, sottolinea questo aspetto: «Un tempo discutevo i miei ritrovamenti botanici e quelli di altri in apposite chat WhatsApp. Lì, però, i contributi scritti con tanta passione si perdono in fretta nel flusso disordinato dei messaggi. Su Open Flora questi contenuti restano accessibili in modo duraturo e, all'occorrenza, possono anche essere modificati in un secondo momento.»

Open Flora rende così visibile ciò che nelle lunghe conversazioni in chat va perduto: osservazioni formulate con cura, discussioni articolate e conoscenze elaborate insieme.

Apprezzata tanto dagli appassionati quanto dagli specialisti

La piattaforma è utilizzata regolarmente non solo da appassionati di natura, ma anche da specialisti. Christophe Bornand di InfoFlora, il centro nazionale di dati e informazioni sulla flora svizzera, è spesso presente su Open Flora, per lo più come lettore:

«Open Flora è un complemento ideale a InfoFlora. La piattaforma permette discussioni aperte e critiche e un apprendimento condiviso. Sono aspetti centrali per la garanzia della qualità floristica.»

Leggere, riflettere e discutere insieme – partecipare passo dopo passo

A quattro anni dalla messa online nella primavera del 2022, Open Flora conta oltre 4'696 contributi nel forum, 1'435 articoli nel wiki e 505 utenti registrati. Molti seguono regolarmente le discussioni, ma solo una parte vi partecipa attivamente. Anche leggere fa parte dell'apprendimento condiviso – e tutti i contenuti sono liberamente accessibili, anche senza un proprio account.

Allo stesso tempo Open Flora vuole incoraggiare in modo mirato a porre domande, condividere osservazioni e partecipare attivamente – indipendentemente dall'esperienza o dalla formazione specialistica. Sarebbe particolarmente gradita una maggiore partecipazione dalla Svizzera italiana e francese sulla piattaforma, programmata in tre lingue. Sulla falsariga del principio sancito nel regolamento del forum: «Utilizza la lingua che più ti si addice» / «Nutze die Sprache, die dir am besten behagt» / «Choisis la langue qui te convient le mieux».

«Molte persone non osano scrivere perché ritengono la propria domanda troppo banale o le proprie conoscenze insufficienti», dice Muriel Bendel. «Eppure sono spesso le osservazioni più semplici a dare origine alle discussioni più stimolanti. Open Flora vive della condivisione di curiosità e interesse – non di domande complicate e risposte formulate alla perfezione.»

Contatto per i media:

Associazione Open Flora

Daniel Hepenstrick, vicepresidente

Telefono: +41 79 751 86 51

Muriel Bendel, presidente

Telefono: +41 79 781 48 29

E-mail: info@openflora.ch

Sito web: <https://www.openflora.ch/>

Immagini:

Il materiale fotografico (immagini d'atmosfera, logo) si trova all'indirizzo

<https://share.icloud.com/photos/009DiuO0mVZp8OzuNokqHldFw>

ed è a libera disposizione (copyright: Open Flora).

Su Open Flora

Open Flora (openflora.ch) è una piattaforma online aperta e non commerciale dedicata alla conoscenza botanica in Svizzera. Unisce un forum di discussione a un wiki curato in modo collaborativo e si rivolge tanto agli appassionati di natura quanto agli specialisti.

L'associazione, fondata nel 2021, porta avanti la piattaforma come progetto nato dal basso e punta sull'impegno volontario, sulla trasparenza e sull'apprendimento condiviso.

10.6.2026